

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Daniele Ciacci, *Le sette balze*. Postfazione di Mauro Ferrari

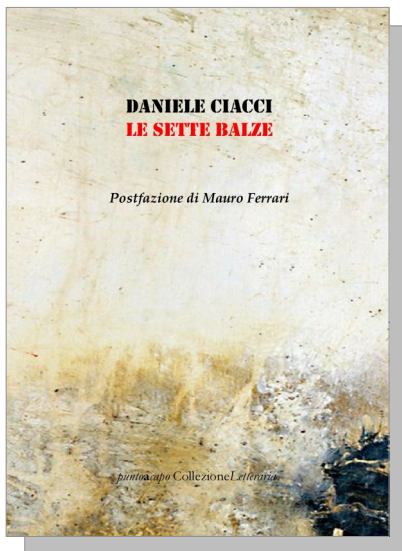
ANNO: 2018

COLLANA: INTERSEZIONI (n. 18)

ISBN 978-88-98224-83-8

PAGINE: 88

PREZZO: € 12,00



Daniele Ciacci (Urbino 1987) inizia a scrivere poesie negli anni del liceo. Si iscrive al corso di laurea in Lettere Moderne all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove si laurea alla triennale con una tesi di laurea sul lessico de *Il male minore* di Luciano Erba e con una tesi specialistica su *Frontiera* di Vittorio Sereni. Organizza diversi reading di poesia per i bar di Milano, in compagnia di Massimiliano Mandorlo e Lorenzo Babini. Ha collaborato con *Poesia*, *ClanDestino* e *Cenobio*. Nel 2011 pubblica la silloge *Ogni nota di blu* (Alla chiara fonte ed.), che confluirà poi nel 2016 in *Infiniti Svolgimenti* (Terra d'ulivi ed.), finalista del premio Antica Badia di San Savino nello stesso anno. Suoi testi compaiono nell'*Almanacco Punto* (puntoacapo 2011), in *Cenobio*, *Rivista letteraria* (con il poemetto inedito *La velocità del vuoto*), *Poetorum Silva* e nel blog di Luigia Sorrentino. Nell'ottobre 2018 pubblica *Libido Scienzi* (Terra d'ulivi ed.).

*

Finché morte non vi separi –
dice lui, così che tanto
rimbomba Sant'Ambrogio di promesse
della sorte.

Ed io vorrei spiegarti
od ex-plicarti
benché conviva in noi perpetuo dubbio
che polvere siamo e polvere saremo
ma polvere amata, ma

polvere sempre infine immacolata.

Ancora giovane, Daniele Ciacci può già vantare una tesi su uno dei maggiori poeti contemporanei, Luciano Erba, alcuni probanti lavori poetici su libro, in rivista e nel web: questo per attestare, ce ne fosse bisogno, un serio impegno letterario e una vocazione alla poesia che nasce da lontano e si sviluppa fino a giungere, in questo *Le sette Balze*, ad esiti di interesse assoluto, su cui siamo certi non mancherà di costruire una importante carriera poetica. . . . Il testo inaugurale della raccolta è, al riguardo, il più esplicito del libro, tanto da essere anche posto in corsivo, ad indicare l'urgenza di una riflessione preliminare sul fare poesia, che si innesta in una lunga tradizione di testi meta poetici. Ciacci invoca una "parola ombrata / smerigliata / come lu-certola scarnificata" (p. 7), sottilmente modulando poi l'immagine in un successivo "E tu parola ambrata / sfaccettata / parola da densità / vicina all'illimitazione". Una parola, quindi, che mostra la profondità da cui sorge, che viene lavorata per esaltarne la connaturata ambiguità ed oscurità, un "balbettio" che vuole sfociare in un "senso". Con questa parola siamo proiettati oltre la sfera del significato: "senso" rimanda oltre che alla significazione semantica al senso stesso di fare poesia, di partire alla ricerca di una parola che erompa tramite e attraverso il poeta. (Dalla Postfazione di Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>